



L'Unità



GIUGNO 11 APRILE 1996 - L. 1.500 - N. 1.700

Gli esperti: il Cavaliere ha perso il duello tv. E lui s'infuria

Berlusconi: «Su di me non tollero indagini»

Il Polo cerca di bloccare il Csm

Ecco le bugie una per una

CORRADO AUGIAS

PRIMA CHE la campagna elettorale cominciasse, s'era detto che le differenze tra destra e sinistra, cadute le ideologie, erano praticamente scomparse. Siamo entrati nel vivo e ora si vede che le differenze non solo ci sono ma saltano agli occhi. In primo luogo il tono, cioè il modo di affrontare gli argomenti e di parlare degli e con gli avversari. Perfino Berlusconi, per non dire dei suoi luogotenenti, ha adottato ormai in permanenza, il taglio aggressivo e insultante dei momenti critici. Un candidato alla presidenza del Consiglio non s'è trattenuto dal paragonare i giudici di Milano ai criminali della Uno bianco, di offendere a vanvera il vicepresidente della Camera Luciano Violante. Non sono questioni di forma, questo «stile» rivela un modo di pensare, di concepire la politica, di agire.

Poi vengono i problemi di merito sui quali tento qui di seguito un prontuario ricavato dai programmi e dalle dichiarazioni, ma anche da quelle disattenzioni dalle quali traspaiono più facilmente le intenzioni nascoste.

LE TASSE. Per due settimane gli elettori sono stati bombardati con promesse da parte di Benigni: meno tasse, niente trattenute alla fonte, via i balzelli. A Roma il candidato Publio Fiori ha tappezzato il suo collegio di manifesti pieni di irresponsabile entusiasmo: «Basta con le tasse». Ospite di Bruno Vespa, Berlusconi in persona ha dovuto ammettere che le promesse fiscali non erano solo incaute, erano prive di fondamento. L'idea di Fini è stata declassata al rango di «provocazione», e per le proposte di Forza Italia «Ci vorrà del tempo», ha detto lo stesso Berlusconi. In un paese meno agitato una gaffe come questa costerebbe il risultato elettorale. Siamo italiani e attraversiamo un brutto momento. Anche noi però abbiamo imparato a non farci prendere troppo in giro.

SEGUE A PAGINA 2

ROMA La temperatura dello scontro tra i poli sale ancora. Silvio Berlusconi insiste nell'attacco alla magistratura. «Non si può tollerare - ha affermato ieri - che un protagonista della politica venga indagato con accanimento giudiziario... da un giudice che lo considera nemico politico». Altro show più tardi a Milano, dove il Cavaliere se l'è presa con la stampa, secondo lui responsabile di avere distorto la cronaca del «duello» televisivo tra lui e Fini e D'Alema, Dini e Bossi. Berlusconi pensa di aver segnato molti punti, ma gli esperti di comunicazione politica televisiva lo bocciano. Anche D'Ale-

ma è tornato sul dibattito in tv, dicendo di essere dispiaciuto per l'eccessiva confusione, determinata dall'aggressività dei leader di destra. Prodi ha affermato che non accetterà questo tipo di ring televisivo.

Ma al centro dello scontro resta la questione giustizia. La tensione si addensa sul documento del Csm che respinge le critiche della destra. L'organismo lo discuterà questa mattina. Anche i consiglieri di An hanno preso le distanze dalle posizioni più estreme del Polo. E Lamberto Dini ha giudicato «equilibrata» la reazione dei giudici palermitani.

CIANNELLI CIPRIANI DONDI ROSSI TREVISANI TUCCI
ALLE PAGINE 3 4 5 6

Ritirata a destra Gli autonomi: basta demagogia

MILANO Attacchi di Di Pietro alla magistratura e al pool di Mani pulite per l'uso dei pentiti e degli avvisi di garanzia? La rivista Tempi, vicina al Polo, pubblica stralci di un manuale scolastico scritto dall'ex pm e che parla dell'uso distorto degli strumenti della giustizia. L'editore del manuale parla di «frasi tagliate ad arte» e sconfessa l'articolo del settimanale.

GILDO CAMPESATO
A PAGINA 9

Su Di Pietro «pentito» scoppia il giallo

MILANO Attacchi di Di Pietro alla magistratura e al pool di Mani pulite per l'uso dei pentiti e degli avvisi di garanzia? La rivista Tempi, vicina al Polo, pubblica stralci di un manuale scolastico scritto dall'ex pm e che parla dell'uso distorto degli strumenti della giustizia. L'editore del manuale parla di «frasi tagliate ad arte» e sconfessa l'articolo del settimanale.

GIAMPIERO ROSSI
A PAGINA 8

Il governo: niente tasse nella manovrina di metà maggio

Sette milioni d'invalidi ma la spesa è in calo

ROMA In Italia, secondo l'Istat, si pagano 7 milioni di pensioni d'invalidità. La spesa complessiva è di 58mila miliardi e rispetto all'89 c'è un calo di 4mila mld. Infatti le pensioni Inps stanno diminuendo (da 5,3 milioni nel 1984 a 3,6 milioni nel '96). Mentre continuano ad aumentare, anche se a ritmo rallentato, quelle assistenziali, le quali da 312mila (nel '74) sono passate a un milione 409mila nel '94. Intanto il presidente del Consiglio Lamberto Dini sulla «manovrina», annunciata martedì scorso, assicura: «Non ci saranno lacrime e sangue. E in ogni caso le risorse richieste saranno ottenute con tagli di spesa e non con nuove tasse». I sindacati insistono per la riduzione dei tassi d'interesse. E Cofferati interviene con decisione: «Previdenza e sanità non si toccano».

EDOARDO GARDUMI RAUL WITTENBERG
ALLE PAGINE 17 e 19



Un altro morto a Foggia. Giovane disoccupato suicida a Genova

Palazzo sventrato dal gas Muoiono due operai

SAVONA Ancora morti sul lavoro e polemiche sulla sicurezza nei cantieri. Un'esplosione ha distrutto ieri un edificio in pieno centro a Savona. Lo scoppio, provocato da una sacca di gas mentre erano in corso lavori di trasformazione dell'impianto, ha ucciso due operai toninesi, dipendenti di un ditta d'appalto dell'Italgas. Ferite, anche altre tredici persone, tra residenti e passanti. A Genova un giovane di 23 anni si è ucciso gettandosi da un muraglione perché aveva perso il posto di lavoro. Giornata funesta sul lavoro anche nel foggiano dove un uomo è morto ed un altro è ricoverato in gravi condizioni per un'intossicazione

Il «capo» ha 11 anni
Baby-gang estorceva in quinta elementare
ALDO VARANO
A PAGINA 11

da monossido di carbonio: i due lavoravano in uno stabilimento vinicolo di Cerrignola stavano pulendo un vascone di vinacce. Sono stati tramortiti dalle esalazioni tossiche non appena entrati nel contenitore. I due incidenti hanno riaperto drammaticamente la non chiusa questione della sicurezza sul lavoro, questione che vede l'Italia al primo posto negli incidenti - con una media di due morti ogni giorno nei cantieri edili - nei ritardi dell'applicazione e del rispetto delle norme europee in materia
ROSSELLA MICHENZI
A PAGINA 10

Ama un sacerdote scrive alla Chiesa: «Fatemelo sposare»

ROMA «Da quattro anni amo un prete. Ricambiata il nostro sogno è costruire una famiglia. Ma non è giusto che lui rinunci al sacerdozio. Perché il celibato dei preti non può essere una scelta?». A porre l'accorata domanda è Maria, una studentessa di 24 anni. La sua lettera non è ospitata in una rubrica di posta del cuore ma dalla rivista «Vita pastorale», destinata ai sacerdoti. Le risposte di due religiosi che accompagnano la lettera della giovane innamorata offrono umana comprensione alla coppia, questo sì, ma, ricordano anche quel che è scritto - «L'uomo non separi ciò che Dio ha unito» - e non dando così alla ragazza nessuna speranza concreta di far uscire il suo amore dalla clandestinità e coronare il sogno di sposare in chiesa un prete.

ANTONELLA CAIAPA
A PAGINA 12



CHE TEMPO FA

Oltre

DINI BOCCHEGGIANTE come il proverbiale pesce fuor d'acqua, il ndens sempre più clinicamente costretto al suo ormai imbarazzante nctus facciale (avrà dei tranti nelle ganache, per reggere due ore di sorriso?). D'Alema tranciente e fin troppo autorevole, Bossi malevolo e furbino come uno studente molto ma molto fuori corso. Fini attentissimo e lugubre. Ho visto solo le battute iniziali e quelle finali: lo spettacolo era di qualità, magari ma risaputo come la replica di una replica, come il gol di Tardelli al Bernabeu o quello di Rivera all'Azteca visti ormai qualche milione di volte. Non esiste paese al mondo nel quale ogni sera, da mesi, da anni, ci sono tre o quattro dibattiti politici. La fatica è apprezzabile, la tenuta fisica inaspettata, ma ormai li conosciamo a memoria uno per uno, le espressioni, i tic, i punti deboli, quelli forti. Aspettiamo di votare, questa volta, con particolare ansia un po' è l'ora solenne un po' il sollievo di una vacanza (speriamo non breve) che veda noi tornare alle nostre cose e loro, i politici, alzarsi finalmente da quelle sedie-gogna, sgranghersi le gambe, respirare gettare uno sguardo, finalmente oltre i riflettori

[MICHELE SERRA]

Tribunali di Milano e Napoli
Le mazzette della Fininvest
KAOS EDIZIONI
Corruzione della Guardia di Finanza: la sentenza di rinvio a giudizio, e gli interrogatori di Paolo e Silvio Berlusconi (e altri).
Il racket televisivo Fininvest in Campania con la banda De Lorenzo-Di Donato-Pomicino
Pag. 262
L. 28.000
NELLE LIBRERIE, O A DOMICILIO VERSANDO IMPORTO SUI C.C.P. N° 4041024 INTESTATO KAOS EDIZIONI - MILANO
KAOS EDIZIONI V.le ABRUZZI 58, MI 20131, TEL. 02.29523063